

ABBONAMENTI

Per tutti i giorni tranne le Domeniche...
Dalla sede di domicilio e nel Regno:
Anno L. 18
Semestre L. 9
Trimestre L. 5
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 28
Semestre L. 14
Trimestre L. 9
Pagamenti anticipati
Un numero separato Centesimi 5.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente:
Comunicati, Neopologie, Dichiarazioni,
Ringraziamenti Cent. 25
per linea.
In quarta pagina: Cent. 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bar-
ducci e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato Centesimi 10.
Conto corrente con la Posta

LA BASE DE TUTO

ROMA, 19 marzo.

(D. O.) La politica s'infila nel nostro
matrimonio a mezzo a tutte le altre im-
pressioni e si mescola per via di coinci-
denze e di contrasti a tutti i nostri
giudizi.
Andiamo a teatro ad ascoltare La base
de tuto, di Giacinto Gallina, che Roma
non certo tra le città fortunate per
goder le primizie drammatiche — ha
potuto finalmente giudicare; sentiamo il
nobilissimo Vidal concludere, a malgrado
della universale sete dell'oro, del mondo
signor, che un combattimento tanto vitale e
tanto turpitudine, concludere invece che
la base di tutto sta nel volersi bene e
nell'aiutarsi a vicenda... Poi, non appena
Petrucchio Bonini, che incarna meravigliosamente
il tipo del nobilissimo, si è
avanzato alla ribalta a ricevere l'acclama-
zione del pubblico per la sua bravura e
per dogma di benevolenza proclamato,
noi cacciammo subito nella fredda politi-
ca, che è di tutte forse ancora la
più detestabile.

E diciamo rivolgendoci magari di pre-
ferenza a qualche deputato di opposi-
zione:

Ma, la base de tuto... l'armeggio
elettorale presente, dov'è? Qual'è?

Le risposte non si fanno aspettare;
esse diluviano innumerevoli e disparate;
ma, appunto per questo, la base... è inaff-
ferabile!

Eppure, se c'è momento in cui si ab-
bia il diritto di domandare all'opposi-
zione un programma positivo di comba-
ttimento, è ben questo. Perché essa
non può certo fare assegnamento sopra
la tradizione ideale dei suoi principali
uomini, per istruire al riguardo il paese,
tanto è stata ibrida per elementi la
riunione della « Sala Rossa », e tanto è
stato melanconico quel pronunciamento.

E di fronte al programma del Go-
verno, che sotto l'aspetto economico ad
amministrativo risulta ben chiaro, da
ciò che esso ha potuto fare in questi
ultimi quindici mesi, il paese ancora non
sa quello che gli oppositori veramente
oppugnano e promettono.

E non lo saprà forse mai: siffatti o
tanti sono i tentennamenti e gli equivoci.

Guardate gli oppositori: non si sono
lamentati delle proroghe parlamentari,
quando i movimenti siciliani e cartaresi
domandavano pronta ed energica riso-
luzione. Ma hanno bene fatto in molti
il viso dell'armi al provvedimento pro-
posto dal ministro Sonnino, perchè pre-
meva loro di potersi presentare agli
elettori e dichiarare: noi non abbiamo
votato l'imposte!

Infanti! L'Estrema Sinistra, che aveva
compreso come il paese fosse ristucco
oramai dalle opposizioni semplicemente
negative, prometteva di presentare un

piano di economie da contrapporre al
piano governativo delle imposte e delle
riforme organiche.

La promessa, che era abile, non fu
per nulla attuata. E il famoso piano si
ridusse alle logomachie sul bilancio della
guerra, quando alcuni onorevoli, che
avevano fama di competenti perchè una
qualche volta avevano vestito la divisa
della territorialità, si alzavano ad ogni
capitolo del bilancio e proponevano ad
occhi chiusi, senza mai arretrare una
ragione specifica, senza mai cercare un
convincimento pratico, la riduzione di
una milione, di cento mila lire, di dieci
mila lire, tanto per fare.

Il duello, condotto in modo così illo-
gico, mentre la discussione dei bilanci
dovrebbe procedere con veri e sani cri-
teri di competenza, all'infuori dalla gi-
gnoni di partito, costrinse quasi il Mi-
nistero a resistere cocciutamente anche
a quelle riduzioni che avrebbe fin d'al-
lora potuto concedere. Ma ciò non tole-
va che qualche alcune economie furono at-
tuate nel bilancio della guerra per mezzo
di decreti speciali, insorgessero gli stessi
competenti di prima a biasimare, senza
più ricordarsi che molte di quelle le a-
vevano essi stessi domandate!

Intanto erano stati approvati buona
parte dei provvedimenti Sonnino. Ven-
nero le vacanze; e, nella pace della loro
villeggiatura, molti onorevoli cominciaro-
no a riconciliarsi col Ministero. A ciò
li conduceva l'opinione pubblica favo-
revole, la voce stessa dei loro elettori.

D'altra parte l'imposta sulla rendita,
che essi avevano proclamata essenziale pel
credito italiano all'estero, aveva invece
quasi incalzato quel credito. Il successo
dava dunque ragione all'onorevole Son-
nino; e più di quaranta milioni di en-
trate sicure promettevano vittoria il pa-
reggio, mentre livellavano in modo più
onesto il reddito del capitale ozioso con
quello dell'industria e dell'agricoltura.

Col sorriso sulle labbra, col ramo d'ul-
ivo simbolico, molti tra gli oppositori
tornavano dunque a Roma al dicembre,
pronti ad approvare l'operato del Mi-
nistero, e facendo soltanto qualche ri-
serva per l'applicazione delle leggi ec-
cezionali.

A troncare quel sorriso, a manomet-
tere l'ulivo, venne la baracuda del plico.
Allora ricominciarono in molti ad ur-
lare. Ma adesso non si trattava più di
programma di Governo.

Si diceva essenziale la questione di
moralità.

E, dalla « Sala Rossa », quattro evan-
gelisti, a nome di una coalizione usra-
vigliosamente multicolore, bandirono in
quattro lingue diverse il verbo dell'Op-
posizione.

Era ben da aspettarsi che questa volta
avrebbero continuato così. Ma no: non
profonda tristezza invase l'animo dei
profeti e degli ascoltati nello scorgere
costò due sedie, ma Giorgio inchinossi
facendo segno essere inutile, e che ri-
marrrebbe in piedi.

Signore, disse il governatore vol-
gendosi a Malmédie, il signor Giorgio
Manier, che qui vedete, venne a pre-
garvi d'accompagnarlo a casa vostra,
ed appoggiare colla mia presenza una
domanda che egli vorrebbe volgarvi.
Sticcome sarebbe mio sommo desiderio
che la sua domanda venisse esaudita,
non ho creduto dovermi ricusare a tale
inchiesta, la quale d'altra parte mi vale
l'onore di rivedervi.

indifferente alle voci loro il paese; e
disperarono per la glaciale accoglienza
fatta dagli elettori alla loro infuocata
prosa.

Da capo dunque: e adesso quando si
radunano quelli stessi che a dicembre
non'altra cosa desideravano fuori che
d'essere accolti nel grembo della mag-
gioranza, quelli stessi che assentivano
oramai nelle linee generali al programma
ministeriale, quelli stessi che levarono
il volo inorridito della colomba in nome
della sola questione morale, adesso ritorna-
no a parlare di pareggio, di impo-
sta, di economie. E nient'altro?

Sentirete che presto spolvereranno e
rimetteranno a nuovo gli antichi clichés,
e qualcuno parlerà di riduzione delle
Università, qualcun altro dei programmi
per le scuole elementari, o annovererà un
progetto di legge per la protezione degli
uccelli inattivi. E nient'altro?

Ahimi! la base de tuto — mi riac-
cresco di dar questo dispiacere all'onore
ma troppo ingenuo nobilissimo Vidal —
la base de tuto è la scalata al potere;
per raggiungerlo si levano alte strida
di partitismo, poi, se occorre, si ringui-
na quella sferzata, e si prende, per farla
dimenticare, quella cert'aria inton-
tita e nova con cui il notaio dei Pro-
messi sposi tentava di passar inosservato
nel sussurro della liberazione di Reno.

E si stupiscono allora, e melanconic-
amente e ingenuamente lo confessano,
di trovar tanto scarsa eco nel paese!
Chi ci crede più? Il paese guarda al
sodo; e quando, dopo alcuni anni di
speranzatissimo governo, si trova inlar-
vato a star meno male ed a riacquistar
qualche fiducia in sé stesso, ci si accon-
tenta e non desidera per intanto muta-
menti; anzi alle promesse nuove e alti-
sonanti, ha l'aria di dire con diffidenza:
« Troppa grazia, Sant'Antonio! »

Corriere Parigino

Gli armamenti navali — Dic-
toscena della russofilia —
Romani, Falta e la Guasco-
gnà.

Parigi, 19 marzo.

Il caso volle che a Parigi ed a Lon-
dra si discutesse nello stesso tempo il
bilancio della marina. In venti anni la
Gran Bretagna aumentò da 9 milioni
di sterline, cioè 225 milioni di franchi,
a 18 milioni di sterline, cioè a 450 mi-
lioni di franchi, il bilancio della sua
marina.

La Francia, che già iscrive per essa
una spesa di 300 milioni all'anno, si
prepara a sua volta ad aumentare la
spesa.

Finora le cure principali erano ri-
volte alla squadra del Mediterraneo, per-

chè le ambizioni francesi non smettono
il pensiero di fare del Mediterraneo un
lago francese; la squadra dell'Oceano
era una semplice larva.

L'apertura del canale del Baltico,
che aumenti di tanto la poten-
zialità navale della Germania, lo svi-
luppo grandissimo che l'imperatore
Guiglielmo intende dare al naviglio te-
desco, e la tensione crescente delle re-
lazioni con l'Inghilterra per le questioni
dell'Africa, impongono alla Francia di
dare alle squadre dell'Oceano un no-
tavoie aumento. Il bilancio della ma-
rina francese dovrà essere aumentato
di molto: siamo così al punto di par-
tenza di grandi armamenti marittimi
paralleli a quelli terrestri.

La discussione alla Camera francese
del bilancio della marina, pose in evi-
denza questi due assiomi, che gioverà
all'Italia non dimenticare:

- 1. Che la gran lotta che tutti te-
miamo scoppiare nel Mediterraneo.
2. Che la vittoria probabilmente ap-
parterrà alla nazione la quale avrà una
più forte squadra di riserva, perchè dalla
battaglia usciranno egualmente sconqua-
sate le due armate, ed il mare sarà della
nazione che potrà mandare subito la
più forte squadra di riserva a prendere
il posto della squadra attiva costretta
a rifugiarsi nei porti per rimediare ai
danni sofferti.

Sono venute fuori rivelazioni molto
curiose nelle relazioni della Russia con
la Francia. Quel gran movimento di opi-
nione pubblica che favorì in tal modo
i fondi russi da farne assorbire per
otto miliardi dai capitali francesi, fu
inimamente opera combinata abilmente
facendo credere ad una alleanza franco-
russa.

L'iniziativa di quest'operazione fu un
israelita M. de Cyon (se pure è il suo
vero nome) sulla cui nazionalità non si è
ben chiariti. Fu direttore dei giornali
francesi il Gaulois ed il Clameur, il
che dovrebbe farlo credere francese;
collaborò con la signora Adam nella
Nouvelle Revue, ed il suo nome lo si
trova in tutti gli annali della diploma-
zia di distorcenza.

Costui, che si dice russo, e che fu
un gran fautore dell'alleanza franco-
russa, ora narra senza riguardi che essa
fu una parvezza combinata per far ri-
uscire i prestiti russi, sapendo quanto i
francesi si lasciano commovere dalla pa-
rola patria.

Si formò un'associazione colle ban-
che, si cattivò il favore dei giornali
principali che lusingarono lo sciovinismo
nazionale, e con questi talismani, lo
dice lui, abbiamo cambiati dei fogli di
carta stampata col nome di titoli russi,
in tanti bei pezzi d'oro sonanti. I quali
poi sono neanche rimasti nelle casse
dello Stato russo, ma emigrarono subito
a Berlino ove ora giacciono negli scri-

gioni di Blichroder ed altri grandi ban-
chieri tedeschi. Ed aggiunge crudamente:
Dopo che il ministro delle finanze russo
spilò in tal modo l'oro ai francesi, si
affrettò a far firmare un trattato di
commercio... con la Germania. Di ac-
cordi colla Francia, non vi è neanche
l'ombra.

In queste rivelazioni tanto crude
e ciniche, vi è evidentemente lo sfogo
di qualche dispetto personale; che però
non cambia i fatti, ed ora è accertato
che la Russia si è servita della Francia
senza aver mai pensato a servirle.

Così pure è affatto insussistente che
le navi francesi vengano a Kiel di con-
serva con quelle russe. E una fiaba in-
ventata per mettere un cataplasma del-
l'amor proprio.

A Kiel le navi prenderanno i posti
che designerà lo Stato maggiore tedesco,
e le navi algerine per ordine alfabetico
del nome degli Stati. Alla Francia
toccherà così essere tra Danimarca e Gross
Britannia; Deutchland apparterrà alla
marina. Tutto il resto non deve che si
contano per far stare tranquilli i fran-
cesi come si fa coi ragazzi ai quali si
asperge di soave licor l'olio del vaso
per far loro bere la medicina che ri-
staura.

La grazia dei Romani è accolta, come
era da prevedersi, con la superba alte-
ria, che è il fondo del carattere fran-
cese; lo si considera come un atto do-
voso del governo italiano, o come un
sottile sfoggio per evitare un'assolutoria.
Non è probabile che essa possa avere
per riscontro la grazia di Falta. Anzi
osservate che nessun francese senti nean-
che la dilettevolezza di domandarli, dopo
l'iniziativa di taluni italiani a Parigi.

Il governo forse sarebbe disposto a
fare qualche cosa; ma non osere affron-
tare le violenze dell'opinione pubblica
che si manifesta più particolarmente
nei radicali. Coloro che si oppongono
alla visita a Kiel, pretendono pure im-
pedire la grazia di Falta; ed accolgono
quella di Romani con forte che hanno
niente di comune colla guerra e colla
tradizionale francese. Si vogliono dei
vassalli, non degli amici. Per la visita
a Kiel abbandonano le caricature nei gi-
ornali illustrati popolari, caricature il cui
tema in tutte è il ministero che lustra
gli stivali all'imperatore; sono le solite
guasconate di un patriottismo morboso,
che getti molli di odio.

Un'intervista col pretendente di Francia

Un collaboratore del Matin, Gaston
Leroux, che fu già condiscipolo del duca
d'Orleans nel Collegio d'Eu, ha avuto
occasione d'intervistarlo a Londra.

Il giovane pretendente ha dichiarato
al giornalista che nessuna crisi dei go-

spondendo con uno sguardo di supremo
disprezzo al gesto del cugino, ciò che
dissi al signor Giorgio. La visita che si
mi salvò gli appartiene, e mai diverrà
d'altri fuorché di lui.

E a tali parole, con un gesto pieno
di grazia insieme e dignità, con un gesto
da regina, pose a Giorgio la mano; il
quale la prese e vi depose un bacio.

— Ah! è troppo, esclamò Enrico al-
zando uno scudicchio che teneva in mano.

Ma lord Murray, nel modo stesso che
prima aveva trattenuto Giorgio, ora
fermò Enrico.

Giorgio intanto accontentossi di scag-
liare un sorriso sdegnoso al figlio di
Malmédie, e, accompagnando Sara fino
alla porta, le s'inchinò un'altra volta.

Sara corresse al saluto, ed accen-
nuando ad Enrico di seguirlo, esel
con essa.

Il mulatto tornò.

— Voi avete veduto ciò che è oc-
corso, signore, disse allo zio di Sara.
Ora non vi rimarrà più alcun dubbio sui
sentimenti di madamigella di Malmédie
a mio riguardo. Epperò oserei pregarvi
una seconda volta di darmi risposta de-
cisiva alla domanda che ebbi l'onore
di volgarvi.

— Una risposta, signore? esclamò
Malmédie, una risposta! arretrate l'au-
dacia di sperare che io ve ne dia una
diversa da quella che meritato!

— Io non v'impongo la risposta che
dovete darmi, o signore; solamente,
qualunque essa sia, vi prego di dar-
mene una.

(Continua)

APPENDICE DEL FRIULI (54)

BIANCHI E NEGRI

(traduzione dal francese)

I due Malmédie, credendo non aver
udito bene, fecero ripetere i nomi pur al-
tra pronunzia.

Sarà chiaro arrossendo gli occhi sul
lavoro, e mamma Enrico, la quale
aveva aperta la chiave del vaso da
te, rimase siffattamente interdotta, che,
occupata a guardare l'uno dopo l'altro i
signori di Malmédie e Sara, lasciò tra-
boccare l'acqua che cominciò a seppere
dal vaso sul tavolo, dal tavolo in terra.

Il servo ripeté i due nomi.

Malmédie e suo figlio guardaronsi
col crescente stupore; poscia, sentendo
essere d'uopo venire ad una conclusione:

— Introducete, disse Malmédie.

Lord Murray, e Giorgio entrarono.

Erano ambedue vestiti di nero, il che
indiziava una visita di etichetta.

Malmédie mosse loro qualche passo
incontro, mentre Sara alzava arrossendo,
e dopo timida riverenza, tornava a se-
dere, o meglio, a ricadere sulla scrivania.

Mamma Enrico, rianvata dalla
storditaggine, commossa per lo stupore,
preparò a inclinare la chiave del
vaso.

Il servo, ad un cenno del padrone ac-

verno francese lo sorprenderebbe. In regime repubblicano, ha detto egli, bisogna aspettarsi tutto: crisi ministeriali, crisi presidenziali, complicazioni di ogni genere. A proposito della crisi provocata dalle dimissioni di Ferrier, ha dichiarato che l'elazione di Faure, il quale votò contro le leggi di espulsione che colpirono gli Orleans, rappresentava il minor male. Mostrò di credere che il Papa, raccomandando ai fedeli di non combattere la Repubblica, non aveva fatto altro che accettare il fatto compiuto.

— Credete voi che il giorno in cui salirò sul trono, il Papa mi rifiuterà la sua benedizione se io la domando?

— E quando e come sperate di arrivarvi? — gli ha chiesto il giornalista.

— Non so. Ma sappiate che io lavoro e che combatterò sino al successo, sino alla vittoria.

Del giovane duca il giornalista dà questo profilo, più significativo ancora che le sue parole:

« È un tipo di credente. È senza dubbio sincero e crede fermamente in un prossimo avvenire. Di persona è diritto, molto alto e molto robusto, il suo occhio azzurro, calmo e dolce d'ordinario, si fa quasi duro, e la sua fisionomia si anima, si fa espressiva, quando parla del suo avvenire. »

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane. Marco (1405). Il Legato Apostolico di Padova, sulle istanze di Ferdinando, accorda al Vescovo di Concordia facoltà di assolvere quel Comune dall'incendio di Torre.

X

Un pensiero al giorno. Le parole non sono che parole, né mai intesi dire che il cuore, piagato mortalmente, venisse risanato dall'occhio. (Shakespeare)

X

Cognizioni utili. L'altro giorno il dott. Marcus tenne a Trieste una conferenza sulla miopia.

Non si nasce miopi — disse l'egregio dottore — ma lo si diventa; importa quindi evitare che il male si manifesti, e convertirsi perciò abituarlo i bambini a non tenere il corpo ricurvo nelle sere, perché tale posizione, facendo affluire il sangue alla testa, è facilmente generatrice di miopia. Lo scrittore e il leggere alla luce di un lume a petrolio, oppure di una candela, il leggere stampa o manoscritti dai caratteri minuti, contribuiscono pure allo sviluppo della miopia.

Una volta contratto il male, conviene poi non trascurarlo, perché la miopia, isolata lo balla di sé stessa, progredisce sempre e rapidamente, in modo che, seppur di rado ingenera la cecità, apertissimo pericolo può esser fonte di dannose complicazioni. Milton divenne cieco per trascurata miopia; a Leopardi, in seguito a miopia, si manifestò una cataratta.

Dunque i miopi ricorrono all'oculista, non fosse altro per una buona scelta delle lenti degli occhiali, che hanno una capitale importanza.

X

La sfinga. Sciarada telegrafica.

1. Legume — 2. Nome — 1. 2. Nome. Spiegazione del monoverbo precedente.

GINCEO (g in e ce o)

X

Per finire. Il mandatorio di un usaroio rende conto del fusto della sua missione.

— Cioché, quel signore non vuole pagare gli interessi? — Non me lo ha detto, ma me lo ha fatto capire.

— In che modo? — Mi ha precipitato per le scale. Penna e Forbici.

Le pillole di Catramina si vendono anche in scatole da una lira, in tutte le farmacie.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Rigolato, 20 marzo.

Liste elettorali.

Ieri vennero qui pubblicate le nuove liste elettorali, rivedute dall'on. Commissione Provinciale. Contento, se anche mi si vorrà trattar da cadmo, trovo di approvare, nella gradevole maggioranza, la eliminazione di molti elettori, iscritti per famoso art. 100, e che, di fatto, sono proprio insufficienti. Così si eliminerà dal corpo elettorale un grosso contingente di comparse, sempre pronte a rappresentare la parte che qualche abile mestatore loro imponeva. E non si avranno, in avvenire, se la Corte d'Appello — come si spera — confermerà l'operato delle egregie persone della Commissione nostra Provinciale, elezioni fatte a base di interessi o di rancori personali.

Ebbi a sentire qualche commento alla nuova lista. Un eliminato proponeva di minare Chiesa e Municipi, poiché è ora di finir la coll'altare e col trono che si sorreggono a vicenda. Vedete che certe frasi e certe idee si sono fatte strada anche quassù! Fortunatamente si avrebbe potuto chiudere la bocca a quell'interlocutore col ne sutor ultra crepidam.

Un altro, invece, avrebbe desiderato che si limitasse la lista a quelle venti persone che su ogni mille abitanti sanno

ciò che votano, e conoscono il perché delle cose.

Altri stanno arrabattandosi per ricorsi contro le cancellazioni di loro fidi quanto incoscienti amici. E ciò si capisce.

Nella maggioranza si approvano i criteri, che — ispirati da Crispi — rimettono il corpo elettorale nella dovuta considerazione, e non lo lasciano facile conquista dei più volgari tribuni.

Torniamo al serio: i cittadini si risolvono alla dignità dei civis; ci sia coscienza dell'opera propria in ogni elettore, e chi vuole, oltre che i doveri, avervi i diritti di cittadino, se li guadagni col studio e coll'opera.

Non continuo, poiché altrimenti dubito che voi mi chiudiate le colonne del vostro rispettato ed ospitale periodico, che, come tanti altri, talora, si lascia trascinare dall'idealità, e non vuole toccare terra, adattandosi ai veri bisogni del mondo reale. (*)

L.

(*) L'egregio corrispondente ci chiama idealista, mentre qualcuno ci giura la realtà del nostro il più largo possibile, e soprattutto il meno cosciente possibile, ci ha posti in stato d'accusa come codardi. Tanto è vero che un est toulours jacobin pour quelque un... è vicereale! (M. d. R.)

Aviano, 20 marzo.

Cena d'addio.

Ieri sera all'albergo delle Tre Corone si riuniva il fiore della più eletta, colta e nobile società avianese, ad una cena d'addio all'egregio nostro pretore signor Turchetti, trasferito a San Daniele del Friuli. A merito del conduttore signor Pietro Longhin, il servizio fu impeccabile e le vivande squisite. I brindisi si protrassero e si alternarono con quella gioialità allegra e vivace che l'amicizia sa condire in simili occasioni. Senonché apprendiamo ora come un amico nostro abbia avuto a manifestare qualche risentimento per essere stato escluso dalla compagnotte brigata. Ci dispiace sinceramente l'avvenuto, ma dobbiamo fargli presente che il suo luogo è fuor di luogo.

Che mai, che mai Egli non dovrebbe ignorare, dopo tanti anni che è in Aviano, che gli insegnati di questo Comune furono sempre esclusi da qualsiasi convegno di persone a modo, e che essi, qui, non possono pretendere d'esser tenuti alla pari con un ricevitore del dazio ed uno scrittore di esattoria, a meno che meno poi con un usciere ed un cancelliere del conciliatore, giacché in tal caso, come ben osservava un egregio conterraneo, si scenderebbe troppo in basso. E noi, dal canto nostro, per l'affettuosa amicizia che gli professiamo, lo consigliamo a far di cappello a questi nobili sentimenti, che rispecchiano la ingiusta deferenza verso gli educatori del nostro popolo, ed altre persone! X.

Aviano, 21 marzo.

Per due egregi funzionari.

Apprendiamo col più vivo rammarico che il Pretore di questo Mandamento, signor Turchetti, ed il notaio signor Cordignano, tra poco ci abbandoneranno per trasferirsi questi a Moggi Udinese e quello a San Daniele del Friuli. È davvero una gran perdita per tutti, e tanto più da tutti sentita quanto meno era attesa, essendo entrambi due distinti funzionari assai stimati ed amati da ogni ceto di persona. Interpreti dell'universale, rinnovamento presentiamo ad essi i nostri affettuosi saluti, con voti di rapida carriera, qual veramente si addice ai loro meriti distinti ed alla loro eletta coltura.

Cinquedita.

Il suicidio di un detenuto

Gradisca, 21 marzo.

In quest'ergastolo si è impiccato il detenuto Lies. Il fatto produsse fra i carcerati un certo fermento. La quiete fu però tosto ristabilita dal commissario Claricini, senza che avvenissero ulteriori incidenti.

Il Municipio di Palmanova

avverte il pubblico che, lunedì 25 corrente essendo giorno festivo, la solita fiera mensile del quarto lunedì viene rinviata al successivo giorno di martedì 26.

Palmanova, 21 marzo 1895.

Il Sindaco F. E. Buri

UDINE

(La Città e il Comune)

Il Prefetto che viene e che non viene. Secondo il Fontulla il prefetto Segre da Lecce fu definitivamente trasferito a Udine.

La Tribuna afferma la possibilità che il Segre abbia un'altra destinazione, benché la sua nomina ad Udine sia ufficiale.

Esposizione internazionale di macchine in Udine.

Importantissima fra le varie divisioni della Esposizione prossima agerica, è la seconda. Trattasi che il concorso è internazionale per macchine ed attrezzi per la lavorazione del suolo, per la viticoltura e per il caseificio.

È divisa in tre sezioni:

Sezione I. — Lavorazione del terreno.

Categoria I. Aratri ad un vomere, a trazione animale;

II. Aratri polivomeri, a trazione animali;

III. Aratri a trazione elettrica, con speciale riguardo alla piccola e media coltura;

IV. Altri aratri a trazione inanimata, con speciale riguardo alla piccola e media coltura;

V. Erpici, estirpatori, scarificatori, frangicubi, ecc.;

VI. Ricalzatori, sarciatrici, zappacavallo ed altri strumenti per la lavorazione superficiale del terreno;

VII. Strumenti a mano per la lavorazione del terreno;

VIII. Attrezzi per la viticoltura.

Sezione II. — Macchine vinarie e recipienti.

Categoria I. Pignatrici, ammostatori, torchi, pompe da travaso, soforatrici per botti, sifoni, imbuto, filtri, esotermi, ecc.;

II. Botti, mastelli, tini, barili e baccan, ecc.

Sezione III. — Caseificio.

Categoria I. Sereatrici a mano;

II. Macchine ed attrezzi per la lavorazione del latte, vasi da trasporto, rofrigeranti, attrezzi per la mangitura, per l'esame e conservazione del latte, poppatoi per vitelli, ecc.;

III. Zangole, impastatrici per burro, stampi da burro, caldaie e forneli, imballaggi per burro, frangicagliate, pressoi e forme per formaggi, ecc.

Sezione IV.

Categoria unica. Macchine qualunque per la lavorazione e saggio dei prodotti agricoli in genere (fuori concorso).

Le altre esposizioni.

Il Comitato ordinatore, tenuto ieri adunanza e prese varie importanti deliberazioni. Diamo quelle determinanti l'epoca.

L'Esposizione sarà aperta il giorno 14 agosto e chiusa il 25 stesso mese.

Per que' prodotti che si espongono in un solo giorno, venne determinato:

La domenica 18 agosto — esposizione di ortaggi;

Il martedì 20 — esposizione di fiori recisi;

Il giovedì 22 — esposizione di bestiame bovino;

Il sabato 24 — esposizione di rose recise.

Fu approvato il programma e regolamento.

Fiera del terzo giovedì. Favorita da una bellissima giornata, con mite temperatura e un sole splendidissimo, ieri la fiera riuscì animatissima sia per il concorso di animali che per quantità d'affari. Questi preponderarono nei buoi da lavoro, per i quali si notò un rialzo del 5 0/0 sui prezzi fatti nell'antecedente fiera di S. Valentino (13, 14, 15 febbraio). Prezzi quasi fermi nei buoi da macello e negli altri bovini.

I negozianti toscani limitarono le loro provviste ai vitelli. Tutti gli altri affari vennero conchiusi fra provinciali. Soltanto un negoziante del fiorino impero austriaco acquistò qualche paio di buoi della miglior qualità.

In complesso si notarono 2338 capi bovini così divisi: 784 buoi, 717 vacche, 340 vitelli sopra l'anno e 497 sotto l'anno.

Audaceo approssimativamente venduti: 190 buoi, 200 vacche, 80 vitelli sopra l'anno e 150 sotto l'anno.

Si venderono: buoi nostrani al peso da lire 820 a 1340. Vacche nostrane da lire 200 a 375; slave da 85 a 185. Vitelli sopra l'anno da lire 190 a 260, tre paia furono pagati da un negoziante toscano lire 1612; sotto l'anno da lire 64 a 175.

Vi erano circa 134 cavalli, 25 asini e 4 muli.

Approssimativamente venduti 12 cavalli e 4 asini.

Si notarono i seguenti prezzi: cavalli da lire 48 a 250; asini da 15 a 35.

— Oggi, venerdì, il mercato è abbastanza animato, e difatti vi sono 164 buoi, 262 vacche, 254 vitelli ed una decina di equini.

Personale giudiziario. Il Bollettino del Ministero di G. e G. pubblicato ieri contiene le seguenti disposizioni che si riferiscono alla nostra Provincia:

Zanatta e Ovio giudici del Tribunale di Udine, sono promossi alla prima categoria.

Bontà, pretore a Maniago, è tramutato ad Asolo; Ricci, pretore a Cividale, è tramutato a Vicenza; Meneghini, aggiunto giudiziario al Tribunale di

Pavia, è nominato pretore a Cividale; Malipiero, aggiunto giudiziario al Tribunale di Padova, è nominato pretore a Maniago.

Conferenza. Questa sera alle ore 8 precise il dottor Augusto Bazzani terrà nella solita sala del r. Istituto Tecnico una conferenza sul tema: Il positivismo di Roberto Ardigò.

L'intero preventivo sarà, secondo il solito, devoluto in parti eguali alle Società « Dante » e « Reduci ».

L'avv. Galati si querela. L'Adriatico pubblica:

Venezia, 21 marzo 1895.

Onorevole sig. Direttore.

Con querela presentata presso questa Procura Generale ho impugnato di delittuosa la istruttoria del processo contro di me, e però di nullità l'ordinanza della Camera di Consiglio di Udine, perché basta sopra un reato.

Prego pubblicare questa mia dichiarazione. E fo appello alla lealtà di tutti i giornali, che han riprodotto le invettive accuse scagliatemi contro; perché la rendano di pubblica ragione.

avv. Domenico Galati.

Anche la Gazzetta di Venezia pubblica oggi questa lettera.

Football. Sul campo dei giuochi, oggi alle ore 4 pon., si faranno alcune partite di football.

Infedeltà commessa a Udine e giudicata a Gorizia

Gorizia, 21 marzo.

Ieri a questo Tribunale è stato chiamato a rispondere del crimine d'infedeltà Enrico D'Agostini di Giobba da Povoletto (Cividale) d'anni 30 cambiavolante ed agente in vini, ammogliato e diviso dalla moglie, già punito per contravvenzione di offesa ad una guardia daziaria.

Presiedeva il signor Flegar consigliere provinciale, Dell'Ara segretario di consiglio, Covacic aggiunto, P. M. il signor cav. Canevari procuratore di Stato, difesa signor avvocato Grazziadori dottor Luzzatto, protocollista signor dott. Spira.

Enrico D'Agostini, che si trova in stato d'arresto, è guardato da un genferme con schioppo a bionetta inastata. È di statura piuttosto alta, slanciata, figura simpatica, occhi vivaci, carnagione sanguigna, capelli e baffetti biondo-rossicci, veste una giacca di loden colore verde vischio, pantaloni chiari. Parla spigliato.

È accusato di essersi appropriate lire 836.42 del banco-cambio esistente nella edicola oretta sul piazzale della Stazione ferroviaria di Udine in proprietà del signor Alessandro Ellero; della contravvenzione di aver dato alla guardia di P. S. che lo aveva arrestato un falso nome, e di indebito possesso d'una rivoltella.

Il D'Agostini il giorno 22 dicembre fuggiva da Udine lasciando un vuoto di cassa che poi venne riscontrato ascendente alla suddetta somma, e il 24 dello stesso mese veniva arrestato dalla guardia di P. S. Camur in via Morelli di qui, previo invito della Prefettura di Udine che chiedeva il di lui arresto per infedeltà.

Viene giudicato in base al trattato internazionale del 7 settembre 1869, non andando la somma truffata oltre L. 1000 e non avendo le autorità italiane chiesta la sua estradizione.

In sua compagnia veniva pure arrestata una sua amante, certa Annunziata Gottard da Fiumicello, che poi venne rilasciata.

L'accusato non si riconosce colpevole. Egli racconta di essere stato per 5 mesi quale agente del signor Ellero e che questi gli passava metà degli utili. Egli sostiene d'aver avuto L. 2000 ai 17 dicembre e non altre L. 1000 che si sostiene averglielo consegnate la sera del 21 stesso mese.

Essere partito la mattina del 22 per Cormons per affari e per andare dietro alla sua amante Gottard, la quale la sera prima era fuggita da Udine perché bastonata dalla di lui moglie. Di essere andati a Trieste e poi a Gorizia. Qui venne arrestato ai 24, e non gli si rinvennero addosso che poche lire.

I testimoni Ellero e Carlini depongono secondo l'accusa, cioè il primo di avere spedito ed il secondo di avere portato le L. 1000 che il D'Agostini nega di avere ricevute.

La Gottard sostiene di non aver veduto decari nella mani dell'accusato, che le poche lire che speso a Trieste e qui.

La fedine dipingono il D'Agostini di fama dubbia, proclive ad azioni illecite per avidità di lucro.

Il P. M. in una breve arringa sostiene l'accusa e chiede l'applicazione del § 419 del codice penale del vecchio Regno, che è da 1 a 5 anni, detratto il carcere sofferto che fu di 86 giorni, e la rifusione di L. 836.42 al danneggiato Ellero.

La difesa, dopo aver confutata qual-

che deposizione dei testi, il mancato rinvenimento del denaro, combatte l'applicazione in caso di riconoscimento della reità del § 419, e perora a favore dell'applicazione del § 417 del codice penale italiano col quale si condanna al massimo a due anni, sostenendo che il D'Agostini non era un agente dell'Ellero ma un suo socio, giacché il primo dava il denaro, il secondo l'opera, e si dividevano gli utili.

Replica poi il P. M. indi in difesa. Infine viene pronunciata sentenza colla quale si riconosce il D'Agostini colpevole del crimine di infedeltà e delle due contravvenzioni in base alla accusa, come si ammette l'applicazione del relativo paragrafo del Codice penale italiano, per cui lo si condanna a 9 mesi di carcere con un digiuno al mese, meno però 2 mesi e 23 giorni già scontati in carcere preventivo, al pagamento del danno cagionato all'Ellero di lire 836.42, al baudo degli Stati austriaci, dopo aver scontato la pena, ed alla confisca della rivoltella rinvenutagli.

L'accusato dichiarò di adattarsi alla sentenza.

Leva sui nati nell'anno 1875. Qui sotto stampiamo l'epoca designata per le operazioni dell'estrazione a sorte e dell'esame definitivo ed arruolamento degli iscritti di ciascun Distretto:

Estrazione a sorte.

Spilimbergo 18 aprile ore 9. Maniago 20 id. Pordenone 23 id. Sacile 24 id. Codroipo 26 id. S. Vito al Tagliamento 27 id. Palmanova 29 id. Latisana 30 id. Udine 1 e 2 maggio id. Cividale del Friuli 3 id. S. Pietro al Natissone 4 id. Ampezzo 6 id. Tolmezzo 7 id. Moggi 8 id. Gemona 9 id. Tarcento 10 id. S. Daniele del Friuli 13 id.

Esame definitivo ed arruolamento

Maniago 5 e 6 giugno ore 10. Latisana 7 id. Spilimbergo 10 e 11 id. Moggi 12 id. Ampezzo 14 id. Pordenone 17, 18, 19 e 20 id. S. Pietro al Natissone 21 id. Sacile 25 e 26 id. Palmanova 27 e 28 id. Udine 1, 2, 3, 4, e 5 luglio id. Tolmezzo 9, 10 e 11 id. Gemona 15 e 16 id. S. Daniele del Friuli 18 e 19 id. Codroipo 22 e 23 id. Tarcento 25 e 26 id. Cividale del Friuli 29 e 30 id. S. Vito al Tagliamento 1 e 2 agosto id.

Sedute supplitive.

Ampezzo e Cividale 13 settembre. Codroipo e Gemona 16 id. Latisana e Maniago 18 id. Palmanova e Pordenone 20 id. Moggi, Sacile e S. Pietro 23 id. S. Daniele e S. Vito al Tagl. 24 id. Spilimbergo e Tarcento 26 id. Tolmezzo e Udine 28 id.

Chiusura della sessione 30 settembre 1895 ore 10 ant.

Costituzioni in carcere. L'altieri il pomeriggio presentarsi a questa procura del Re l'ex ricicatore del Registro a San Daniele, signor Cesare Ricci, ch'erasi reso latitante in seguito alle malversazioni commesse nel suo ufficio.

La procura lo rimise all'ufficio del giudice istruttore, che diede l'ordine al capo guardiano delle carceri di ricevere il nuovo inquilino: cioèché fu fatto immediatamente.

Baruffa. Ci narrano che stamane io via Anton Lazzaro Moro vi fu una baruffa tra un giovanotto ed una venditrice di latte. Quest'ultima avrebbe infranto sulla faccia del giovanotto una bottiglia di vetro, producendogli varie ferite.

La donna sarebbe andata quindi a salvarsi nel negozio del sig. Berti ed avendo chiusa la portiera, il giovanotto avrebbe rotto alcuni vetri della medesima.

Il Berti avrebbe detto... chi rompe paga!

Sempre Musan! Ci scrivono: « Anche iersera il noto Villavolpi chiamato Musan ha fatto le sue solite scenocchie in via Anton Lazzaro Moro e sull'angolo di via Zorutti dalle ore 10 alle 11 senz'essere molestato né dalle guardie di città né dai carabinieri. Che non sia venuto ancora il momento di liberarsi da questo schifosaccio? »

Gelsi primitivi o Cattaneo (Vedi avviso in IV pagina).

Teatro Sociale. Ho visto molte Violetta morire di tisi sul palcoscenico dei teatri d'Italia, ma poche che meritassero di rivivere dopo la prima sera, per rimorire la seconda, e così di seguito. Fra queste poche, credo si possa mettere senza esitazione la signora Anrita Occhiolipi; e non ciò non esprimo un'opinione mia, più o meno solitaria, ma ripeto l'impressione generale del numeroso a scelto pubblico che assisteva ieri sera alla prima della Traviata. Questa distinta e simpatica artista, meglio ancora che negli Ugonotti, ha potuto nello spartito verdiano spiegare la potenza estensionale e flessibilità rara della sua voce, ed ha saputo infondere nel canto tutta la passione che fa palpitare la protagonista del dramma, e che deve manifestarsi di scena in scena con diverse espressioni e difficili passaggi. Bravissima davvero! Il pubblico tutto concorde l'ha applaudita di continuo con vero slancio, e specialmente al brindisi del primo atto, all'aria « E forse lui », al duetto nel secondo atto con Giorgio (Giacomello) ed al duetto nel quarto atto con Alfredo (Ferrari). L'egregia artista ebbe poi due chiamate dopo il primo atto, una al secondo, una al terzo ed una alla fine dell'Opera.

Ottimamente il baritone signor Pietro Giacomello (Giorgio), cantante misurato, corretto, curante in buoni effetti, e della voce robusta e brava. Fu applaudito nella romanza « Di Provenza » ed al duetto con Violetta nel secondo atto. Il Giacomello condusse meritamente colla signora Occhiolipi i primi onori della serata.

Bede anche la graziosa signora Garavaglia (Flora e Annina).

Il tenore signor Ferrari d'Albaredo si trova evidentemente a disagio nella parte di Alfredo, che non è per la sua voce, la quale ha i suoi pregi negati. Al pubblico dispiacque di non poter applaudire il bravo artista come negli Ugonotti.

Esecuzione buona da parte dell'orchestra. Venne applaudito il preludio dell'Opera e fatto bisare il dolcissimo stupendo preludio del quarto atto, che ripete la frase appassionata colla quale l'Opera comincia. Il cav. Palminteri, coscienzioso concertatore e valoroso direttore, ne ha il merito principalissimo. Le parti comprimarie e le masse corali, così e così.

Abbastanza decorosa la messa in scena. La compiessa sua Traviata che potrebbe dirsi buona, se ad altro tenore fosse affidata la parte di Alfredo. Questa sera riposo.

Sabato e domenica La Traviata. Raccomandasi di cominciare lo spettacolo all'ora precisa indicata nel manifesto, non venti minuti dopo, come ieri sera. L'Opera è già un po' lunga, e ieri sera causa quel ritardo s'è andati a casa alle 11 e tre quarti.

Il cronista.

I balli della scorsa notte furono abbastanza frequentati, e si ballò sino alle ore 4 di stamane. L'agnello, regalato da signor Checco, venne vinto col n. 57 dal signor Giovanni Riceni, furiere maggiore nel 23° fanteria.

Piccolo appartamento d'affittare. Fuori porta Gemona N. 7 vi è un piccolo appartamento intero d'affittare. Rivolgersi al vicino Caffè.

Forno d'affittare con attrezzi relativi, acqua potabile e legnaia, in pieno centro della città, a prezzo mite da convenirsi. Per trattative rivolgersi in via Portanuova N. 12.

Agli amatori di buon vino! Il signor Curiali Zedda, proprietario della Bottegheria Sarda in via Rialto n. 5, rende noto al pubblico che ha ribassato il prezzo dei suoi vini.

Il vino Ogliastra nero a cent. 30 il litro, il Bianco a cent. 70, il Sant'Elena a cent. 50. Prendendolo per famiglia da un litro in su cent. 45. Facendone acquisto d'una botte intiera fuori porta L. 35 all'ettolitro tanto il nero che il bianco.

Coloro che ne faranno acquisto troveranno un vino genuino e ben purificato.

Cantina sociale di Strà (Società anonima per azioni).

Vini rossi da pasto a tipo costante. Il deposito filiale di Udine si trova fuori porta Venezia; lo spaccio a soli fiaschi in città si trova in piazza V. E. angolo di via Manin; servizio a domicilio.

Il rappresentante in Udine e provincia è il signor Giuseppe Baldan.

Per i viticoltori!

Al negozio del signor Giovanni Perlini, in Udine via Nicolò Lionello, 2, si trovano le Macchinette tenatrici di filoferro per astenare viti e vigneti, a prezzi modicissimi.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico. Table with columns for date, time, temperature, wind, etc.

Temperatura massima 13.3 (minima 8.8) Temperatura minima all'aperto 1.6 Tempo probabile: Venti deboli freschi IV quadrante - Cielo vario qualche pioggia.

La lotta fra liberali e clericali a Neutra

La vittoria del ministro liberale.

Neutra (Ugheria) 20 - In seguito alle misure prese dall'autorità per garantire l'ordine in occasione dell'elezione di un deputato alla Tavola, la città pare in istato d'assedio.

1800 uomini di fanteria e cavalleria, vengono occupate le piazze e le vie principali; forti drappelli di soldati custodiscono gli edifici pubblici e il locale di votazione.

All'ingresso della città i preti, in abito di gala, con piume bianche al cilindro, attendono i loro partigiani che arrivano dalla campagna. I contadini scendono in città in file serrate, alle quali in testa marciano i parroci. Tutti i negozi sono chiusi, temendosi eccessi da parte del popolo.

Neutra 21 - Dopo una lotta elettorale assai accanita, il segretario di stato Latkosevi fu eletto deputato con 930 voti contro 274 dati al competitore Giovanni Zichy Junior, candidato del partito cattolico popolare.

Falta ed Aurillo

Il Figaro di Parigi, afferma che la grazia del maggiore Falta è imminente.

Secondo informazioni particolari da Parigi, Valentino Aurillo sarà presto graziato insieme al maggiore Falta.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Poi vini italiani in Austria-Ungheria.

Vienna 21 - Il Fremdenblatt ha da buona fonte da Trieste, che Trieste e Fiume sono in attesa delle istruzioni dei relativi ministri del commercio di Austria-Ungheria che permetteranno in via eccezionale fino al 31 corrente lo sdoganamento col dazio di fiorini 3.20 i vini italiani di cui fu proibita l'entrata essendosi ritenuti irregolari i certificati consolari di cui erano muniti.

Le leggi ecclesiastiche alla Tavola dei Magnati

Budapest 21 - La Camera dei Magnati ha discusso il progetto sul libero esercizio della religione.

Il ministro dei culti difese il progetto riassumendo il noto programma del Governo nelle questioni ecclesiastiche. (Vivi applausi a sinistra).

Procedettero poi fra grandi rumori all'appello nominale, ma senza risultato, pretendendo i segretari delle due parti d'avere un voto di maggioranza.

La votazione si rinnoverà domani.

BIBLIOTECA

Fiorita di canti tradizionali del popolo italiano, scelti nei vari dialetti e annotati da Eugenio Levi, R. Bemporad e F., editori, Firenze, (elegante volume legato in pergamena L. 4.50).

Un libro di geniale lettura e di ancor più geniale studio ci pare questo della egregia scrittrice signorina Eugenia Levi, insegnante nella R. Scuola superiore di Magistero di Firenze, la quale con mano felice ha raccolto i canti più caratteristici dei dialetti di ogni regione. Sono più di 1250: una raccolta, come si vede, assai ricca, ma non ve n'ha una che possa dirsi di lieve interesse, o quel che è peggio, volgare. La signorina Levi ha proceduto con fine accorgimento, in un così difficile lavoro di selezione, ed è riuscita a darci una vera eletta di poesie, di vario metro, tra la più belle, che si conoscono, e molte di quelle che il

tempo aveva quasi cancellato dalla memoria del nostro popolo.

Ogni gruppo è preceduto da una breve notizia illustrativa, ed è chiarito il senso di ogni parola sconosciuta; di una cinquantina di canti è recata la melodia nella sua ingenua e carezza semplicità. Nel suo insieme, è un lavoro simpatico, pieno di attrattive, condotto con un gusto squisito dell'arte, ed onora assai l'ingegno della giovane e valorosa autrice. La quale ebbe la fortuna di avere i più lusinghieri incoraggiamenti, nonché preziosi consigli da parecchi egregi, fra cui il D'Ancona, il Mazzoni, il Mazzatini, di cui è nota la larga erudizione e la indiscutibile competenza negli studi dialettali. Ci pare che questa Fiorita non poteva presentarsi sotto più lieti auspici; e certo non le mancherà il largo favore degli studiosi e degli intelligenti: il miglior premio alle fatiche della signorina Levi e dell'editore, a cui devansi la elegante e artistica edizione.

Dello stesso editore Bemporad è d'imminente pubblicazione un interessantissimo lavoro dell'ex ministro della P. I. on. Martini, dal titolo Al teatro. Parte I. studi e profili; parte II. Le prime recite. Un elegante volume con copertina artistica del Ceccoli (L. 3.55).

Corriere commerciale

Listino ufficiale dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 21 marzo 1895.

Table with columns for Grani, Farinamento, and other commodities with prices.

Table with columns for Pollame (Ceppi, Galline, Polli) and other items.

Table with columns for Foraggi e combustibili (dell'alta l. q., II, della bassa l., etc.)

Table with columns for Burro, formaggio e uova (Burro, Burro del monte, Formaggio, Uova alla dozzina).

Bollettino della Borsa

Table with columns for Rendita (Ital. 5%, contanti, fine mese), Obbligazioni, Azioni (Banca d'Italia, Popolare Friulana, etc.), Cambi e valute (Francia, Germania, Londra, etc.), and Ultimi dispacci.

Tendenza buona. ANTONIO ANGELI, garante responsabile.

SEMENTI DA PRATO.

La sottoscritta avverte la sua clientela, che tiene un grande deposito di sementi da prato, come trifoglio, spagna, loietta, avena altissima, ecc. ecc. Prezzi che non temo concorrenza. Udine, via dei Teatri n. 17 (Casa De Nardo). Regina Quarnolo.

NUOVA IMPRESA POMPE FUNEBRI

G. B. BELGRADO. Udine, via Cavour 2, e via Prefettura 10. La nuova impresa pompe funebri oltre che alle solite carrozze di prima, seconda e terza classe ed ogni genere di forniture inerenti alle medesime, possiede pure Una Carrozza di primissima classe fabbricata recentemente, con tutti i migliori requisiti del lusso e dell'arte, chiusa da cristalli, fornita di ricchi e pregevoli addobbi; ed il personale, per questo, sarà provvisto di speciale vestiario, differente da quello delle altre classi, ed armonizzato sulla bellezza e ricchezza della suddetta carrozza di gran lusso. L'impresa, anche indipendentemente dal trasporto, munirà, com'è dai necessari paramenti ed arredi, provvede all'addebbio della stanza, erezione del catafalco, ed a tutti i servizi relativi alla stessa circostanza. Trovati provvisti di un grande assortimento di corone artificiali, come pure di corone di fiori freschi, ecc. L'IMPRESA.

Specialità della Fabbrica A. Romano

CARBONE ARTIFICIALE in mattonelle

Il più adatto per usi domestici (cucine economiche, fornelli, ecc.) si vende al prezzo di L. 6 per quintale, reso a domicilio. Deposito presso A. Romano fuori porta Venezia (Pocolle). Recapito per ordinazioni in città presso il cambio valute A. BALDINI in Piazza Vittorio Emanuele. Le commissioni si eseguono in giornata.



ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA Assistente per molti anni del dott. Svetinolech Visite e consulti dalle ore 8 alle 17. Udine - Via Pocolle, 5 - Udine

CAFFÈ MALTO KNEIPP

Il migliore, il più naturale, il più sano fra tutti i surrogati di caffè, vendesi presso tutte le drogherie e negozi in coloniali. Deposito generale per la provincia e città presso la ditta Fratelli Dorta.

«AMARO GLORIA» di Luigi Sandri spaziar

Che debolezza, che languidezza, Che dach si prova, che dach si siat, Che je il tormento de parare int, (Cumo che i stomie son dech malae), Cum chest hoar uelja ouar. Quierci ogni mal l'isso vitorie Qui ol'al fas us 'AMARO GLORIE, E ad ogni ves, sur ogni stat 'AMARO GLORIE si è indicat. Nel è licor di triat savorat: Al è amarotico, ma profumat, Vere delioe d'ogni plant, E più che tant no 'l è estant No sind spiritos: al è famos! Corchit spene 'AMARO GLORIE, La navalgia, la dispepie, La gastralgia, l'achampia vie. Un bussol sol di chest hoar Val par cent visitis del sior Dolor!

GRANDE DEPOSITO MOBILI

L'antica Ditta Gerolamo Zaccari pregiata avvisare la sua numerosa Clientela d'aver assortito estesamente i propri Magazzini d'ogni genere di Mobiglie occorrenti in una casa. Camera da letto, da L. 150 a L. 2000 Camera da ricevimento federata in Stoffa Manilla da » 120 a » 1200 Salotti da pranzo, da lavoro, da studio, mobili comuni, laterali, armadi, credenziera, e mobili in ferro assortiti, ecc. Laboratorio in tappezzeria per qualsiasi esigenza, e riparazioni in genere. Estesissimo deposito cornici dorate. Prezzi da non temere concorrenza, lavoro e servizio inappuntabile. UDINE - Via Porta Nuova N. 9 - UDINE

Ingrandimenti artistici

GRATIS. Chingue nello spazio di 15 giorni dalla comparsa di questo annuncio spedirà una sua fotografia o quella di un membro di una famiglia od amico vivo o morto, riceverà assolutamente GRATIS e franco col ritorno della fotografia latita, un ingrandimento reso ingrandimento al naturale che forma un quadro, 42 per 56, di valore indiscutibile. Ciò facciamo onde far meglio conoscere i nostri magnifici ingrandimenti che spediamo con soli sopra elegantissimo Pano-Parlout flottato oro. N. B. Unire lire 5.75 che rappresentano la pura spesa del Pano-Parlout, imballaggio, spedizione e ricambio. Unione Artistica Raffaello Genova.

Ford-Tripe

Infallibile distruttore dei TOPI, SURCI, TALPE - Raccomandasi perché non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badese e altri preparati. Vendesi a Lire 2 al pezzo presso l'Ufficio Annunzi del giornale « Il Friuli ».

VIA CRUCIS

Presso le Cartolerie Marco Bardusco trovasi in vendita una bellissima Via Crucis in oleografia delle dimensioni di 60 per 86, al prezzo di Lire 80. - L'edizione è artistica e farebbe ottima figura in qualunque chiesa. Altre edizioni a prezzi minori. Corcini e cimieri a prezzi di fabbrica.

Una delle migliori cantine di Faelis abbisogna d'un este in città (Udine) per vendere il suo vino. Rivolgersi per informazioni all'Amministrazione di questo giornale.

CON A CAPO

Il comm. Carlo Saglione, medico di S. M. il Re, ed i signori comm. Luigi Chierici, cavalier prof. Riccardo Toti, cavalier prof. P. V. Donati, cav. dott. Caeciluppi, cav. prof. G. Magnani, cav. dott. G. Quirico, in congre, tutti di Roma, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno adottato unanimità per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO L'ACQUA DI PETANZ

per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante, reumatismi muscolari, dispepie, difficili digestioni e catarri di qualunque forma. Premiata con medaglia d'argento al IV Congresso scientifico internazionale Prodotti chimici ecc., di Napoli, settembre-ottobre 1894, Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine. Si vende in tutte le drogherie e farmacie.

Due Bigliardi da vendere.

Sono da vendersi due Bigliardi, di cui uno a doppio uso, cioè per giuoco di carambola e birilli. Per trattative rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

VOLETE DIGERIR BENE??

LA PRIMAVERA

È la stagione più propizia per depurare il sangue e molte sono le cure proposte, ma la più accetta è quella del **Ferro China Bistert** liquore gradevolissimo al palato facilmente digerito dagli stomaci più deboli. È il preferito dei ricostituenti anche economicamente — perchè bastano 6 bottiglie per sentirne i magici effetti ridonando il colorito, il buon umore, l'appetito e la forza.



VOLETE LA SALUTE?



L'Acqua di Nocera Umbra

È il prototipo delle acque da tavola — batteriologicamente pura, eggermente ariatina, fa vorisce in modo mero viaggioso la digestione più difficile. Ecco il motivo del suo titolo di **Regina delle Acque da tavola.**

GRANDI STABILIMENTI DI SELSICOLTURA DELLA

CASA D'ACCLIMAZIONE CATTANEO

MILANO

UNICA ED ESCLUSIVA DISTRIBUTRICE

DEI

GELSI PRIMITIVI o CATTANEO

Premiati con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Il **Gelso Primitivo o Cattaneo** giocato ovunque il migliore per valore nutritivo della sua "civiltà" — per il pronto ed ingente prodotto, separato a qualità più elevata verita d'essere — per la provata resistenza alla causa che determina la generale infirmità degli altri gelsi, per cui soggetta a marcimento anche se posto dove no altro sia poco prima partito — per la piacevole ed impercettibile resistenza, alcoli alle nebbie, brina, gelate, precoci e serotini; alla malattia della "rogna" — detta anche "foga", "scialura", "foga marica", "spina", ecc. ecc. — per la spaziosa sua fruttifica di "bunchi di racemazioni", e perchè il solo che "membra" la "produttività annuale", è "molto" "indicata" il suo "adatto" "adatto" per le località "vitate" della "Diapisa". (Vedi raccolta di migliaia di relazioni ed atti dei più distinti Agronomi, Bachicoltori, Commissioni scolastiche, Congressi, ecc., già in stampa pubblicati).

Avvertenza:

Il **Gelso Primitivo o Cattaneo** non deve scolorire, come alcuni fanno, nei Gelsi Giapponesi, né con quelli delle Filippine, Cinesi, ecc. — innanzi riproduzione, ecc. — **Chiedi il Cattaneo**, e non altri, ed è "alto" "danonabile". — Giova poi osservare che l'ingesto di un "gelso" di "prato" "dando" alla "robustezza" e "longevità" della "pianta" non solo, ma ben anche alla "bontà" della "foglia".

Tutti gli esemplari vengono contrassegnati col timbro della Casa.

Categorie selezionate ed appropriate ai diversi allevamenti.

Esemplari della più splendida vegetazione e di inopereggiabile prodotto. Fra essi sono comprese le varietà storiche delle specie.

Gelsi d'alto fusto — Alberelli — Ceppate

speciali per siepi — spalliere per boschetti — prateria specializzate

La **DIREZIONE** si reca a dovere di avvertire che i gelsi sono garantiti immuni da Diapisa che i piantoni trovansi in piogge affetta immuni e tostante dalla zona dichiarata infetta, e che in essi non si coltivano altre piante.

Cataloghi illustrati e listini dietro richiesta alla Direzione della Casa in **Milano — Corso Magenta, 44.**

Le commissioni si ricevono in Udine presso il sig. **M. P. Cancianini.**

VOLETE STIRARE A LUCIDO E CONSERVARE LA BIANCHERIA?

Adoperare solamente

Marcha Gallo

L'Amido Borace Banfi

IL PREFERITO - Marca Gallo - IL PREFERITO

Vendesi da tutti i Droghieri.

ORARIO FERROVIARIO

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A PORTOFERRATA	DA PORTOFERRATA A UDINE	DA UDINE A PORTOFERRATA	DA PORTOFERRATA A UDINE
M. 3.00	O. 6.55	D. 5.05	7.45
O. 4.50	9.10	O. 5.25	10.15
M. 7.03	10.14	O. 10.25	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.20	16.55
O. 13.20	18.20	M. 18.15	23.40
O. 17.50	22.45	P. 17.31	21.40
D. 20.18	23.05	O. 22.25	2.85

(*) Questo treno si ferma a Portoferrata.

(**) Parto da Portoferrata.

DA UDINE A PORTOFERRATA	DA PORTOFERRATA A UDINE	DA UDINE A PORTOFERRATA	DA PORTOFERRATA A UDINE
O. 6.55	9.00	O. 6.30	9.25
D. 7.55	9.55	D. 9.25	11.05
O. 10.40	13.14	O. 14.30	17.05
D. 17.05	19.05	O. 16.55	19.40
O. 17.25	20.50	D. 19.37	20.05

DA UDINE A PORTOFERRATA	DA PORTOFERRATA A UDINE	DA UDINE A PORTOFERRATA	DA PORTOFERRATA A UDINE
O. 7.57	9.57	M. 8.52	9.37
M. 13.14	16.45	O. 13.32	16.37
O. 17.28	19.38	M. 17.14	19.57

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.12 e 19.52. Da Venezia arrivo alle ore 13.10.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
R. A. 8.15	9.35	7.20	R. A. 8.55
R. A. 11.10	12.55	11.00	S. T. 12.30
R. A. 14.35	16.25	13.40	R. A. 15.30
R. A. 17.30	19.15	17.15	S. T. 18.55

Signore!

I vostri ricci non si sciogliendo più neanche coi forti calori dell'estate se farete uso costante della

Ricciolina

Vera arricciatrice insuperabile dei capelli preparata dai Fr. RIZZI - Firenze



Bagnando prima i capelli colla Ricciolina, ed arricciandoli poi cogli appositi arricciatori speciali incisi nella sua scatola si ottiene una perfetta e robusta arricciatura elegante e nel più breve tempo possibile, dimandandosi soltanto per molto tempo.

L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto. Ogni bottiglia è in elegante astuccio con accoppiati due arricciatori speciali ed istruzioni relative; trovata vendibile in Udine presso l'Amministrazione del Giornale *Il Friuli*, a L. 2.50.

VERNICE

ISTANTANEA
Senza bisogno d'operei e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. — Vendesi presso l'Amministrazione del *Il Friuli* al prezzo di Cent. 50 la Bottiglia.

CON A CAPO

il comm. **Carlo Saghone**, medico di S. M. il Re, ed i signori comm. **Luigi Chierici**, cavalier prof. **Riccardo Tei**, cavalier prof. **P. V. Donati**, cav. dott. **Caccialupi**, cav. prof. **G. Magnani**, cav. dott. **G. Quirico**, in congresso, tutti di Roma, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno addottato unanimità per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO L'ACQUA DI PETANZ
per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante, reumatismi muscolari, dispepsie, difficili digestioni e catarsi di qualunque forma.
Premiata con **medaglia d'argento** al IV Congresso scientifico internazionale Prodotti chimici ecc., di Napoli, settembre-ottobre 1894. Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine.
Si vende in tutte le drogherie e farmacia.

Brunitore istantaneo
per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, bronzo, ottone ecc. Vendesi al prezzo di Centesimi 75 presso l'Ufficio Annonzi del Giornale *IL FRIULI*, Udine Via della Prefettura num. 8.

Fosforo e glicerina perfettamente combinati col ferro e calce rendono la

PHOSPHORIA

il più potente, pronto ed efficace fra tutti i preparati ferruginosi e calcarei. È dai Medici altamente apprezzata e prescritta in casi di **Anemie, Clorosi, Dispepsia, Scrofola, Rachitismo, Consumzioni** e debolezze in generale.

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta **THE INTERNATIONAL**

Viale P. Romana, 64 Milano. La quale spedisce dietro rimossa anticipata due o più fascioni (contagocci) al prezzo di L. 3 cad. franchi di porto ungherese. Trovasi pure nelle principali Farmacie. In Udine presso la Farmacia **Comelli**.

EPILESSIA

e altre malattie nervose, si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello

Stabilimento Cassarini
di Bologna.

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie farmacie.
Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

14 medaglie alle prime esposizioni

Dono delle RR. MM. e Reali Italiane

TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889
CON MEDAGLIA D'ORO

Infalibile distruttore dei Topi, Sorci, Talpe senza alcun pericolo per gli animali domestici, e da non confondersi colla pasta Badose che è pericolosa per suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiaro con piacere che il signor **A. Cassarini** ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione grano, pilatura riso, e fabbrica Pasta in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione, in fede

FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. 1.00 — Piccolo L. 0.50.
Trovasi vendibile in UDINE, presso l'Ufficio Annonzi del giornale *IL FRIULI*, Via della Prefettura N. 8.

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

L'Acqua della Corona

preparata dalla premiato **Stomatista ANTONIO LONGEGA**

VENEZIA — S. Salvatore, 48-22-23-24-25

POTENTE RISTORATORE
dei capelli e della barba.

Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore. Essa è la **più rapida tintura progressiva** che si conosca, poiché **senza macchiare affatto** la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un **castagno e nero perfetto**. La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la bottiglia

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annonzi del Giornale *IL FRIULI*, Udine, Via Prefettura N. 8.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quasi non lo è) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia L. 1.50.
Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annonzi del Giornale *IL FRIULI*, Udine, via della Prefettura n. 8.